



DIOCESI DI
ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni

 [vocationiorvietotodi](#)

 [Vocazioni Orvieto-Todi](#)

MONASTERO INVISIBILE

SCHEMA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI PER IL MESE DI SETTEMBRE 2021

A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale
delle vocazioni, in collaborazione con
il Monastero San Francesco in Todi

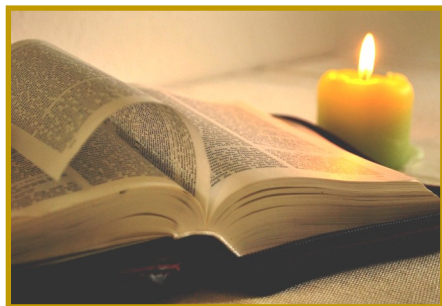
***Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo.***

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Vieni, Spirito Santo, vieni in noi
liberaci, Signore,
da ogni arida pretesa
della mente e del cuore:
donaci lo stupore dinanzi
al tuo mistero.
Conduci la nostra intelligenza,
vivificata dal tuo Spirito,
sui sentieri dove tu ti riveli
nella tenebra luminosa
del silenzio.
Dà a noi occhi limpidi
per contemplarti,
e un umile cuore
per lasciarci contemplare da te.
Dio della storia,
che hai parlato le parole eterne
adattandole all'orecchio
dell'uomo,
che non hai esitato
a entrare tu stesso nel tempo
per farti incontrare,
conoscere ed amare da noi,
donaci di non cercarti lontano,
ma di riconoscerti
dovunque la tua Parola proclama
la certezza della tua presenza,
Amen.*

BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

*Dal vangelo secondo Giovanni
6,24-35*



In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: “Rabbì, quando sei venuto qua?”.

Gesù rispose loro: “In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell’uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo”. Gli dissero allora: “Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?”. Gesù rispose loro: “Questa è l’opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato”.

Allora gli dissero: “Quale segno tu compi perché vediamo e ti cre-

diamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: «Die- de loro da mangiare un pane dal cielo». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. In- fatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io so- no il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

COMMENTO

Il giorno dopo il miracolo dei pa- ni moltiplicati, le folle cercano Gesù, lo raggiungono a Cafàrnoa e chiedono: «Rabbì quando sei venuto qua?». Chiedono di lui, ma in realtà vogliono i suoi mira- coli, i suoi pani e i pesci.

«Voi mi cercate non perché avete visto dei segni». Egli aveva dato pane per far capire chi stava di fronte a loro, parlava di un cibo non materiale, che sazia davvero.

Solo Gesù può colmare la fame dell'uomo. Il cibo, il successo, il denaro, i beni, le attività, gli af- fetti non rendono felici, anche noi abbiamo fame di qualcosa che sazi in profondità e per sempre. Possiamo sopravvivere a lungo

senza pane, ma non senza Dio. Solo Lui ci ha dato il pane del cielo. Lui non è venuto a prende- re ma a donare ciò di cui abbiamo veramente bisogno, non è venuto a vedere le nostre capacità, ma a stare con noi.

«Solo l'infinito sazia il nostro cuore» (Benedetto XVI).

MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferi- mento alle indicazioni che seguono e di sostare su di esse per un tempo adeguato.

- Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spie- gato e chiediti: «Cosa dice il bra- no in sé?».
- Concentrati sulla tua vita quoti- diana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me ed alla mia vita?».
- Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della medita- zione?
- Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

INVOCAZIONI

La misericordia del Signore vede la debolezza della nostra fede e la tentazione di mormorare, che ci assale quando il cammino della vita si fa più desertico. Invochiamo la forza di rinnovare quotidianamente la nostra adesione di fede a Cristo, perché il suo dono di vita invada tutto il mondo. Diciamo:

R. Signore, insegnaci a credere!

Per la Chiesa: perché la sua presenza nella storia, accanto a ogni uomo che sente la fatica del cammino, sia una testimonianza fedele di Cristo, pane di vita, preghiamo. **R.**

Per la società di oggi: perché riscopra la via della liberazione dall'inedia multiforme che la minaccia, nella solidarietà e nel rifiuto di ogni forma di interesse egoistico, preghiamo. **R.**

Perché i cristiani non vadano errando in cerca di segni rassicuranti per il futuro, contrastanti con l'unico segno di vita dato nel Cristo crocifisso e risorto, preghiamo. **R.**

Signore Gesù, salvaci dal male che minaccia il mondo e dona a tutti gli uomini saggezza e

sobrietà nell'uso delle cose. Preghiamo. **R.**

Preghiamo affinché tutti facciamo scelte coraggiose per uno stile di vita sobrio ed ecosostenibile, rallegrandoci per i giovani che vi si impegnano risolutamente. R.

Perché quanti investono energie nel mondo della scuola, della formazione e dello sport siano mossi da sincere motivazioni a servizio della persona. R.

(Le ultime due invocazioni sono fornite dall'Apostolato della preghiera).

Padre Nostro



PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2021

*A cura dell'ufficio nazionale
per la pastorale delle vocazioni
della C.E.I.*

Ti lodiamo Dio, **Padre buono**,
perché hai voluto la vita dell'uno
legata alla vita dell'altro;
creandoci a tua immagine
hai depositato in noi
questo anelito alla comunione
e alla condivisione:
ci hai fatti per Te
e per andare con Te
ai fratelli e alle sorelle,
dappertutto!

Ti lodiamo Dio, **Signore Gesù
Cristo**, unico nostro Maestro,
per esserti fatto figlio dell'uomo.
Ravviva in noi la consapevolezza
di essere in Te un popolo
di figlie e figli,
voluto, amato
e scelto per
annunciare la
benedizione
del Padre verso
tutti.
Ti lodiamo Dio,
Spirito Santo,
datore di vita,
perché in ognu-

no di noi
fai vibrare la tua creatività.
Nella complessità di questo tempo
rendici pietre vive,
costruttori di comunità,
di quel regno di santità
e di bellezza dove ognuno,
con la sua particolare vocazione,
partecipa di quell'unica armonia
che solo Tu puoi comporre. *Amen.*

CONCLUSIONE

*La preghiera si conclude re-
citando la seguente formula,
mentre si fa il segno della
croce:*

Il Signore ci benedica, ci pre-
servi da ogni male e ci conduca
alla vita eterna. *Amen.*



RACCONTI DI VOCAZIONE

GIUSEPPE PUGLISI

Figlio di un calzolaio e di una sarta, Pino nasce il 15 settembre 1937 a Palermo, nel quartiere Brancaccio, uno a più alta incidenza di corruzione e delinquenza. Entrato in seminario, il 2 luglio 1960 viene ordinato sacerdote. Spese tutte le sue forze ed energie per i giovani e la loro educazione e per le problematiche sociali dei quartieri più poveri ed emarginati della sua città. Insegna infatti, dal 1962 al 1993 matematica e poi religione in diverse scuole medie e superiori; come direttore del centro vocazionale della sua diocesi organizza campi scuola e realizza significativi percorsi di formazione umana e cristiana. Diventa inoltre, guida spirituale di diversi movimenti ecclesiali presenti sul territorio quali Presenza del Vangelo, Azione Cattolica, Fuci, Equipes Notre Dame, Camminare insieme. Potremo affermare che il suo ideale di vita era quello di incarnare il Vangelo nelle realtà nelle quali era stato chiamato ad



operare, portando all'attenzione della comunità cristiana, quelle problematiche che spesso rimanevano nascoste o erano disattese.

A Godrano, paesino della provincia di Palermo, come parroco dal 1970 al 1978, lavora per riconciliare famiglie distrutte da lunghe e violente faide. Viene in seguito nominato, dal 29 settembre 1990, parroco di San Gaetano, Brancaccio, quartiere

controllato dalla criminalità organizzata. Don Pino inizia così la sua lotta contro la mafia; cerca di non farvi entrare quei giovani di strada che consideravano i mafiosi come idoli e modelli da imitare, e che, conducendo una vita precaria, potevano essere facilmente attirati nel giro. Attraverso attività e giochi, cerca di comunicare loro il messaggio che il rispetto dagli altri si ottiene grazie alle proprie idee e ai propri valori. Inoltre realizza il centro "Padre Nostro", che diventa il punto di riferimento per i giovani e le famiglie del quartiere, e spesso denuncia direttamente



i mafiosi nelle sue omelie. Subisce molte minacce di morte e viene ucciso sotto casa, il 15 settembre 1993, giorno del suo compleanno, a 56 anni.

Subito dopo la sua morte molte sono state le richieste di riconoscerlo martire in quanto, come recitano anche i verbali delle inchieste giudiziarie, il movente dell'omicidio è stato la sua attivi-

tà pastorale e il suo impegno a dimostrare l'assoluta incompatibilità della mafia con il messaggio e la vita evangelica. Il 25 maggio 2013 don Pino Puglisi viene beatificato al "Foro Italico Umberto I" di Palermo.

FONTI:

<http://www.santiebeati.it>

www.beatopadrepinopuglisi.it/

AVVISI

✓ Sabato 4 settembre, alla presenza del vescovo mons. Gualtiero Sigismondi, è in programma la chiusura del corso diocesano di discernimento vocazionale. Invitiamo tutti a pregare per i giovani coinvolti.

✓ Lunedì 13 settembre riprende, dopo la pausa estiva, l'adorazione eucaristica per le vocazioni,

che si tiene a Todi, nella chiesa di San Benigno al Broglino. Siamo alla ricerca di nuovi adoratori. Per maggiori dettagli o adesioni, fare riferimento alla pagina web dell'ufficio per la pastorale delle vocazioni, che si trova sul sito della diocesi

www.diocesiorvietotodi.it o contattare don Luca Castrica.

SUGGERIMENTI

✓ Invitiamo ogni aderente a pubblicizzare il monastero invisibile, per rendere ancor più efficace e capillare la preghiera per le vocazioni.

Sarebbe opportuno che i nuovi aderenti si iscrivessero accendendo alla pagina web dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni che si trova sul sito www.diocesiorvietotodi.it.

✓ L'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto una preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro, riunione e celebrazione ecclesiale. L'orazione, che può essere recitata anche singolarmente, viene riportata di seguito. Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrervi ed a diffonderla.

Il testo è scaricabile anche dal sito della diocesi.

*Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti
al di là di ogni nostro merito
e desiderio,
effondi sulla tua amata
Chiesa, che è in Orvieto-Todi,
il tuo Santo Spirito
e suscita in lei sante vocazioni.
Donaci sante famiglie,
immagine dell'amore
che unisce Cristo, tuo figlio,
alla sua Chiesa.
Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata
speranza siamo chiamati.
Donaci santi presbiteri
e santi diaconi,
che rendano presente il tuo Figlio
in mezzo al tuo popolo,
bisogno di salvezza,
guida e nutrimento.
Dona ai nostri giovani la gioia e
il coraggio di aderire,
senza indugio,
al progetto che stai
proponendo personalmente
a ciascuno di loro.
Te lo chiediamo per Cristo
nostro Signore.
Amen.*